

Scuola dell'Infanzia
"Ai Caduti"
di Pedavena

**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
(P.T.O.F.)
A.S. 2026-2029**

REV. 31/12/2025

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

(Ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015)



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA "AI CADUTI"
Via Roma, 2
32034 PEDAVENA (BELLUNO)

RAGIONE SOCIALE: **SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "AI CADUTI"**
(PARROCCHIALE)

CODICE FISCALE: 91002170255

PARTITA IVA: 00905840252

TELEFONO: 0439 300824

CODICE MECCANOGRAFICO: BL1A02800N

E-MAIL: segreteria@asilopedavena.it

PTOF 2026–2029

Scuola dell'Infanzia Paritaria “Ai Caduti” – Pedavena

rev. Del 31/12/2025

INDICE

- [PREMESSA](#)
- [LA VISIONE PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA “AI CADUTI”](#)
- [LA STORIA DELLA SCUOLA](#)
- [RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA](#)
- [IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)
- [METODOLOGIA EDUCATIVA E APPROCCIO PEDAGOGICO](#)
- [INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI](#)
- [LABORATORI E AMBIENTI EDUCATIVI QUALIFICANTI](#)
- [OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA E RAV](#)
- [INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA \(IRC\)](#)
- [IL RAPPORTO SCUOLA–FAMIGLIA](#)
- [CONCLUSIONI](#)

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" di Pedavena costituisce il documento fondamentale che esplicita l'identità culturale, educativa e organizzativa della scuola e ne orienta l'azione nel triennio 2026–2029.

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" opera nel rispetto dei diritti del bambino, così come riconosciuti e tutelati dalla Costituzione Italiana (artt. 33 e 34), dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 20 novembre 1989), dalla Legge istitutiva della Scuola dell'Infanzia statale (L. 444 del 18 marzo 1968), dagli Orientamenti per la scuola dell'infanzia (D.M. 3 giugno 1991) e dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ha ricevuto parere favorevole ed è stato successivamente approvato dal Consiglio di Gestione.

Il PTOF rappresenta pertanto il documento che esplicita l'identità culturale, educativa e organizzativa della scuola e costituisce il riferimento per l'azione educativa nel triennio di riferimento.

Il PTOF è elaborato ai sensi del DPR 275/1999 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e in coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015, che riconosce nel Piano Triennale il principale strumento di progettazione e di trasparenza dell'offerta formativa.

La scuola opera inoltre nel quadro del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni (D.lgs. 65/2017), collocandosi in modo consapevole all'interno della fascia 2–6 anni e valorizzando la continuità educativa tra i servizi della prima infanzia e la scuola dell'infanzia, riconoscendo il ruolo strategico di quest'ultima nello sviluppo globale della persona.

Il presente documento nasce da una riflessione collegiale e condivisa e rappresenta il patto educativo tra scuola, famiglie e territorio.

Non è un semplice elenco di attività, ma un testo narrativo e progettuale che descrive il modo in cui la scuola accoglie i bambini, organizza gli ambienti, costruisce le relazioni, progetta le esperienze e valuta i processi di crescita.

Il PTOF è uno strumento dinamico, soggetto a verifica e aggiornamento annuale, che accompagna la vita della comunità scolastica e sostiene un percorso di miglioramento continuo della qualità educativa.

LA VISIONE PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "AI CADUTI"

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" fonda la propria azione educativa su una visione pedagogica che riconosce il bambino come persona unica, competente e portatrice di diritti, protagonista attivo del proprio percorso di crescita e di apprendimento.

Il bambino è considerato nella sua globalità, come essere in continuo sviluppo sul piano affettivo, relazionale, corporeo, cognitivo, espressivo e sociale.

Ogni bambino cresce attraverso l'esperienza, il gioco, il movimento, la relazione e l'esplorazione del mondo, in un contesto che ne sostiene il benessere emotivo e ne valorizza le potenzialità.

La scuola accoglie ciascun bambino nella sua individualità, rispettandone i tempi, i bisogni, gli interessi e le modalità di espressione, promuovendo un clima educativo fondato sulla cura, sull'ascolto e sulla fiducia reciproca.

Il bambino al centro del progetto educativo

Al centro della visione pedagogica della scuola vi è un'idea di bambino attivo, curioso e capace, che costruisce conoscenze attraverso l'azione, l'interazione e la riflessione sull'esperienza.

L'apprendimento non è inteso come semplice acquisizione di contenuti, ma come processo di costruzione di significati, che nasce dall'incontro tra il bambino, l'ambiente e gli altri.

Il bambino apprende:

- facendo esperienza diretta;
- ponendo domande;
- esplorando e sperimentando;
- confrontandosi con i pari e con gli adulti;
- rielaborando quanto vissuto.

Il gioco rappresenta la forma privilegiata attraverso cui il bambino conosce il mondo e sé stesso. Attraverso il gioco, il bambino esprime emozioni, rielabora esperienze, costruisce relazioni, sviluppa competenze cognitive e sociali.

La relazione educativa

La relazione è il cuore dell'esperienza educativa.

La scuola riconosce nella qualità delle relazioni il presupposto fondamentale per lo sviluppo armonico del bambino.

Gli adulti che operano nella scuola – insegnanti, educatrici, personale educativo – assumono un ruolo di accompagnamento e mediazione, creando contesti sicuri e stimolanti nei quali il bambino possa sentirsi accolto, riconosciuto e valorizzato.

L'adulto:

- osserva e ascolta;
- sostiene senza sostituirsi;
- guida senza dirigere;
- valorizza i tentativi e l'errore come occasione di apprendimento.

La relazione educativa si fonda su coerenza, continuità e rispetto reciproco e si estende anche al rapporto con le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità educativa.

Identità, autonomia, competenze e cittadinanza

La visione pedagogica della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" si orienta allo sviluppo integrato di quattro dimensioni fondamentali:

L'identità, intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé, della propria storia e delle proprie emozioni.

L'autonomia, come progressiva capacità di fare scelte, di prendersi cura di sé e degli altri, di affrontare situazioni nuove con fiducia.

Le competenze, come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il bambino costruisce attraverso l'esperienza.

Il senso di cittadinanza, inteso come appartenenza al gruppo, rispetto delle regole condivise, responsabilità, partecipazione e cura dell'ambiente.

La scuola accompagna il bambino nella scoperta dell'altro e nella vita di gruppo, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti di collaborazione, solidarietà, rispetto delle differenze e convivenza civile.

L'ambiente come contesto di apprendimento

Gli spazi, i tempi e i materiali della scuola sono progettati come ambienti di apprendimento, capaci di stimolare curiosità, esplorazione, relazione e benessere.

Gli ambienti educativi non sono neutri, ma partecipano attivamente al processo di crescita del bambino.

Per questo la scuola cura:

- l'organizzazione degli spazi;
- la qualità dei materiali;

- la scansione dei tempi;
- la strutturazione delle routine.

I laboratori e gli ambienti educativi qualificanti rappresentano contesti intenzionali nei quali il bambino può sperimentare, esprimersi e apprendere in modo significativo.

Inclusione e valorizzazione delle differenze

La scuola promuove una visione inclusiva dell'educazione, riconoscendo e valorizzando le differenze come risorsa.

Ogni bambino è accolto nella sua unicità, con la consapevolezza che i percorsi di crescita non sono uniformi, ma personali e dinamici.

La progettazione educativa è flessibile e attenta ai bisogni di ciascuno, favorendo la partecipazione di tutti e sostenendo i bambini in situazioni di difficoltà.

L'inclusione è intesa come atteggiamento quotidiano che attraversa l'intera vita della scuola: nelle relazioni, negli spazi, nelle attività, nei laboratori e nella documentazione.

Continuità educativa e sistema integrato 0–6

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" si colloca all'interno del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, promuovendo la continuità educativa come valore fondamentale.

La continuità è intesa come:

- coerenza pedagogica;
- attenzione ai passaggi;
- valorizzazione delle esperienze pregresse;
- accompagnamento graduale del bambino.

La scuola si impegna a costruire percorsi che rispettino la storia personale di ciascun bambino, sostenendone il passaggio dalla sezione primavera alla scuola dell'infanzia e, successivamente, alla scuola primaria.

Una visione orientata al benessere e al futuro

La visione pedagogica della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è orientata al benessere del bambino, inteso come equilibrio tra dimensione emotiva, relazionale e cognitiva.

Educare significa accompagnare il bambino nella scoperta di sé e del mondo, offrendo strumenti per interpretare la realtà, sviluppare senso critico, costruire relazioni significative e affrontare il futuro con fiducia.

Questa visione guida ogni scelta educativa, organizzativa e progettuale della scuola e rappresenta il fondamento su cui si costruisce l'intero Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" nasce nel 1913 per iniziativa di Monsignor Giovanni Ferro, inizialmente collocata presso la vecchia canonica.

Il 21 luglio 1927 assume ufficialmente la denominazione di Asilo Infantile Parrocchiale "Ai Caduti in guerra", in memoria dei caduti, diventando nel tempo un punto di riferimento educativo, sociale e comunitario per il paese di Pedavena.

Per molti anni la scuola è stata gestita dalle Suore della Misericordia di Verona, che hanno operato fino al luglio 2007, contribuendo in modo significativo alla crescita educativa e valoriale dell'istituzione.

Nel corso del tempo, la scuola ha svolto anche una importante funzione sociale: ha ospitato attività di supporto alla popolazione, iniziative educative e culturali, momenti di aggregazione e servizi a favore delle famiglie e della comunità locale. È stata luogo di incontro, di solidarietà e di crescita condivisa.

Nel 1964 viene costruita una nuova ala dell'edificio, con spazi ampi e funzionali dedicati all'accoglienza, al gioco e all'attività motoria.

Nel 1972 la denominazione viene aggiornata in Scuola Materna "Ai Caduti", sottolineando il valore educativo dell'istituzione in un contesto sociale in evoluzione.

Con decreto ministeriale del 20 febbraio 2001 la scuola ottiene il riconoscimento di Scuola Paritaria, ai sensi della Legge 62/2000, entrando pienamente nel sistema nazionale di istruzione.

Da allora la scuola continua a rinnovarsi, mantenendo saldo il legame con la propria identità, con la parrocchia e con il territorio.

RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il contesto di riferimento e il legame con il territorio

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" opera all'interno di un contesto territoriale e sociale ben definito, caratterizzato da una forte identità comunitaria e da un legame significativo con la Parrocchia e con le realtà educative, istituzionali e associative del territorio.

La scuola è cattolica, parrocchiale e paritaria e, a partire dall'anno scolastico 2000/2001, ha progressivamente diversificato e ampliato la propria offerta educativa per rispondere in modo sempre più adeguato alle mutate esigenze delle famiglie della Parrocchia di Pedavena e dei paesi limitrofi.

La posizione centrale della struttura, la disponibilità di spazi interni ed esterni ampi e curati, la flessibilità degli orari di entrata e di uscita e il radicamento nel territorio rendono la scuola un punto di riferimento educativo significativo per la comunità locale e un supporto concreto alla conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie.

L'analisi del tessuto sociale del Comune di Pedavena evidenzia un contesto demografico caratterizzato da una popolazione sostanzialmente stabile ma con un saldo naturale negativo. Questo dato rende ancora più rilevante il ruolo educativo e sociale della scuola dell'infanzia come presidio educativo, culturale e di sostegno alle famiglie.

Un punto di forza significativo della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è rappresentato dall'apertura al territorio e dalla collaborazione con diverse agenzie educative e istituzionali, che contribuiscono ad arricchire e qualificare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In particolare, la scuola collabora con:

- la Parrocchia, per le iniziative legate all'anno liturgico e alla vita comunitaria;
- il Comune di Pedavena, per progetti di educazione alla cittadinanza, al riciclo, alla sicurezza stradale e alla sostenibilità;
- gli Istituti Comprensivi del territorio, per favorire la continuità educativa tra scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- enti pubblici e istituzionali (Ministero, Regione, Provincia, BIM);
- la FISM nazionale e provinciale;
- fornitori di servizi educativi, sportivi e ricreativi, tra cui la piscina comunale e associazioni sportive del territorio.

La scelta della scuola da parte delle famiglie avviene prevalentemente attraverso un passaparola positivo, fondato sul riconoscimento della qualità del progetto educativo di ispirazione cristiana e dell'ampia offerta educativo-didattica proposta.

Assetto istituzionale e organi di gestione

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" è gestita dalla Parrocchia di San Giovanni Battista di Pedavena.

Il Legale Rappresentante della scuola è il Parroco pro tempore, Don Alberto Ganz, responsabile del regolare svolgimento della gestione scolastica, in conformità allo Statuto e alla normativa vigente.

Per lo svolgimento delle attività amministrative e gestionali, il Parroco si avvale di un Consiglio di Gestione, nominato dallo stesso, che opera secondo principi di trasparenza, responsabilità e sostenibilità.

Il Consiglio di Gestione è composto da membri eletti e membri di diritto, tra i quali:

- il Parroco pro tempore;
- la Coordinatrice pro tempore della scuola;
- due rappresentanti del Comune di Pedavena.

Per favorire la partecipazione della comunità educante e il coinvolgimento delle famiglie, sono inoltre previsti specifici organi di partecipazione:

- l'Assemblea dei Genitori, convocata annualmente;
- i Rappresentanti dei Genitori, che costituiscono il Consiglio di Intersezione e vengono rinnovati ogni anno tramite elezione.

Questo assetto istituzionale consente una gestione condivisa e responsabile della scuola, nel rispetto del Progetto Educativo e delle finalità formative.

Risorse finanziarie

Le risorse economiche della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" derivano da una pluralità di fonti, che consentono di garantire la continuità del servizio, la sostenibilità economica e la qualità dell'offerta educativa.

In particolare, le risorse finanziarie provengono da:

- contributi delle famiglie;
- contributi statali e regionali destinati alle scuole paritarie;
- contributi del Comune di Pedavena, con il quale la scuola è legata da apposita convenzione a sostegno del servizio educativo offerto alla comunità;
- contributi del BIM – Bacino Imbrifero Montano, che rappresentano un apporto economico significativo a supporto delle attività e degli investimenti della scuola;

- eventuali contributi di altri enti pubblici;
- iniziative di collaborazione, sostegno e fundraising promosse sul territorio.

Le risorse finanziarie vengono utilizzate prioritariamente per:

- la gestione ordinaria della scuola;
- il mantenimento e il miglioramento degli ambienti interni ed esterni;
- l'acquisto di arredi, attrezzature e materiali didattici ed educativi;
- la formazione e l'aggiornamento del personale;
- lo sviluppo e il potenziamento di progetti e laboratori qualificanti.

La scuola persegue una gestione attenta, responsabile e sostenibile delle risorse economiche, orientata al miglioramento continuo della qualità del servizio educativo.

Strutture, beni e trasparenza amministrativa

(ai sensi della Legge 62/2000)

Ai sensi della lettera g), comma 4, dell'articolo unico della Legge 10 marzo 2000, n. 62, la Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è dotata di locali, arredi e attrezzature didattiche proprie del tipo di scuola e conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza, igiene e funzionalità.

Ai fini della trasparenza amministrativa, come previsto dall'articolo 1, comma 4, lettera a), della Legge n. 62/2000, si dichiara che:

- la proprietà degli edifici, delle attrezzature e degli spazi di cui gode la scuola è della Parrocchia di San Giovanni Battista di Pedavena;
- il Parroco ne è il Legale Rappresentante, coadiuvato dal Consiglio di Gestione;
- le assunzioni del personale e la gestione dei profili giuridico-economici avvengono nel rispetto del CCNL FISM;
- all'atto dell'assunzione, il personale dichiara di condividere il Progetto Educativo della scuola e di cooperare responsabilmente alla sua attuazione.

Valore della gestione nel progetto educativo

La gestione della scuola non è intesa come mero adempimento amministrativo, ma come parte integrante del progetto educativo.

Le scelte organizzative, economiche e strutturali sono orientate a sostenere:

- il benessere dei bambini;
- la qualità dell'esperienza educativa;
- la stabilità e la continuità del servizio;
- la fiducia delle famiglie e della comunità.

La gestione diventa così strumento educativo, capace di garantire coerenza tra valori dichiarati e pratiche quotidiane.

Coordinamento e gestione educativa

La gestione educativa è affidata a:

- una coordinatrice esterna, membro del Consiglio di Gestione, con funzioni di indirizzo pedagogico, coordinamento organizzativo generale e raccordo con gli enti e il territorio;
- una referente interna, insegnante ed educatrice, che svolge un supporto al coordinamento operativo in raccordo con la coordinatrice, favorendo la continuità nella progettazione educativa e sostenendo il team educativo nell'organizzazione delle attività quotidiane.

Questa articolazione dei ruoli consente una visione pedagogica condivisa, una chiara distinzione delle responsabilità e una gestione efficace e coerente dell'azione educativa.

Le risorse professionali

La qualità dell'offerta educativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" si fonda in modo determinante sulle risorse professionali che operano quotidianamente all'interno della scuola.

Il personale rappresenta una comunità educativa competente e responsabile, che condivide il Progetto Educativo della scuola e ne sostiene l'attuazione attraverso il lavoro collegiale, la cura delle relazioni e l'aggiornamento professionale continuo.

Ai sensi della lettera g), comma 4, dell'articolo unico della Legge n. 62/2000, il personale docente è in possesso dei titoli di studio, delle abilitazioni professionali e dei requisiti previsti

dalla normativa vigente.

È connaturata allo svolgimento della professione educativa la consapevolezza dell'importanza della formazione continua, intesa come impegno professionale ed etico verso il miglioramento della qualità educativa offerta ai bambini.

Le competenze professionali del personale consentono la realizzazione di una pluralità di progetti educativi e didattici, pensati per rispondere ai bisogni specifici dei bambini e per ampliare le opportunità formative all'interno del curriculum della scuola.

Agli effetti sindacali, il personale della scuola è dipendente; diritti e doveri sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM, giacente agli atti della scuola.

Figure professionali presenti

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" si avvale delle seguenti figure professionali:

Personale educativo

- n. 1 Referente interna, insegnante ed educatrice
- n. 1 Insegnante – Sezione "Scoiattoli"
- n. 1 Insegnante – Sezione "Marmotte"
- n. 1 Insegnante – Sezione "Gufetti"
- n. 1 Insegnante – Sezione "Pulcini"
- n. 1 Educatrice / Psicomotricista
- n. 1 Assistente / Educatore – Sezione Scoiattoli
- n. 1 Assistente

Personale non educativo

- n. 1 Cuoca
- n. 1 Addetto alle pulizie

La presenza di diverse figure educative consente un'attenzione puntuale ai bisogni dei bambini e favorisce relazioni significative con adulti diversi, contribuendo allo sviluppo affettivo, relazionale e sociale.

Obiettivi del personale educativo

Il personale educativo opera in modo coordinato per garantire il benessere, l'inclusione e la crescita armonica di tutti i bambini.

Gli educatori:

- si occupano del supporto e dell'inclusione di tutti gli alunni;
- cooperano nella progettazione e realizzazione di attività individuali e di gruppo;
- curano un ambiente relazionale sereno, accogliente e stimolante;
- osservano e documentano i percorsi di crescita dei bambini;
- operano secondo una visione olistica della persona, considerando il bambino nella sua globalità.

Il personale docente costruisce e attua progetti educativo-didattici finalizzati a favorire una crescita sana e inclusiva, definendo strategie di intervento condivise anche con altre figure professionali (psicologi, assistenti sociali, servizi territoriali), quando necessario.

Particolare attenzione è rivolta ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES), attraverso attività abilitative, compensative e dispensative, con l'obiettivo di sostenere il processo di acquisizione delle competenze e promuovere il benessere del bambino sia nel contesto scolastico sia in quello extrascolastico.

Il personale educativo opera inoltre come mediatore relazionale, favorendo l'inclusione culturale e il dialogo con le famiglie, e condivide all'interno del Collegio Docenti l'andamento educativo di ciascun bambino per il monitoraggio continuo del percorso di crescita.

Formazione del personale

Essere insegnanti ed educatori nella scuola dell'infanzia richiede il possesso di competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche, unite a sensibilità educativa, capacità relazionale e disponibilità all'ascolto.

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" promuove una formazione interna strutturata e una supervisione educativa costante, finalizzate al perfezionamento continuo della professionalità e dello stile educativo di tutto il personale.

A tal fine, la scuola si avvale anche di:

- enti di formazione;
- consulenze di esperti;

- percorsi di aggiornamento esterni;

nel rispetto delle normative vigenti in materia di educazione e infanzia.

Il personale costituisce una comunità professionale educativa, impegnata in un percorso di crescita e di riflessione continua.

Ogni figura opera nel rispetto del proprio ruolo e in collaborazione con le altre, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo sereno, inclusivo e stimolante.

La pluralità delle figure educative rappresenta un valore aggiunto, poiché consente ai bambini di relazionarsi con adulti diversi, arricchendo l'esperienza educativa e favorendo lo sviluppo relazionale.

Organizzazione oraria e giornata scolastica

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" è aperta dai primi giorni di settembre fino alla fine del mese di giugno e accoglie i bambini dal lunedì al venerdì, offrendo un servizio educativo ampio e flessibile.

La scuola è aperta dalle ore 7.00 alle ore 18.00, rispondendo alle esigenze organizzative delle famiglie e garantendo al contempo il benessere dei bambini.

Organizzazione delle prime settimane di scuola

L'avvio dell'anno scolastico è caratterizzato da una particolare attenzione all'accoglienza e all'inserimento dei bambini.

- I primi tre giorni sono dedicati in modo specifico all'inserimento dei bambini piccoli e dei nuovi iscritti, con tempi distesi e modalità graduali.
- Dal quarto giorno, rientrano anche i bambini medi e grandi e la scuola riprende l'orario integrale dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

Questa organizzazione consente ai bambini di ambientarsi progressivamente, favorendo un inserimento sereno e rispettoso dei tempi individuali.

Calendario scolastico e servizi

Per quanto riguarda le festività e i periodi di sospensione delle attività, la scuola aderisce, in linea generale, al calendario scolastico della Regione Veneto, che viene comunicato alle famiglie nel mese di maggio precedente l'inizio dell'anno scolastico.

I bambini residenti nel Comune di Pedavena, su richiesta delle famiglie, possono usufruire del servizio di trasporto scolastico (scuolabus) messo a disposizione dal Comune.

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" offre un'ampia e flessibile articolazione dell'orario, pensata per rispondere alle esigenze delle famiglie e garantire al tempo stesso il benessere dei bambini.

La scuola è aperta dalle ore 7.00 alle ore 18.00, dal lunedì al venerdì.

Sono previste:

- una prima uscita alle ore 13.00, al termine del pranzo;
- una seconda uscita dalle ore 16.00, al termine delle attività pomeridiane.

La giornata scolastica è scandita da routine riconoscibili che favoriscono sicurezza, orientamento e autonomia:

- accoglienza;
- gioco libero e guidato;
- attività educative e laboratoriali;
- momenti di cura personale;
- pranzo;
- riposo o attività pomeridiane;
- merenda e uscita.

Le routine quotidiane sono considerate occasioni educative, durante le quali i bambini apprendono regole di convivenza, sviluppano autonomia e costruiscono relazioni significative.

Le prime settimane di scuola

Nei primi giorni di settembre, la scuola organizza l'avvio dell'anno scolastico con modalità graduali e flessibili, finalizzate a favorire un inserimento sereno dei bambini.

L'organizzazione delle prime settimane prevede:

- tempi distesi;
- attenzione particolare al benessere emotivo;
- costruzione di routine rassicuranti;
- progressiva partecipazione alle attività.

Questa fase è pensata per accompagnare i bambini nella conoscenza degli ambienti, degli adulti e dei compagni, costruendo fin da subito un clima di fiducia e sicurezza.

Gli ambienti di apprendimento: spazi interni ed esterni

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" riconosce l'ambiente come fattore educativo fondamentale, parte integrante del progetto pedagogico e risorsa attiva nei processi di crescita e di apprendimento dei bambini.

Gli spazi della scuola sono pensati, organizzati e costantemente curati per favorire il benessere, la sicurezza, l'autonomia, la relazione e l'esplorazione, in un clima sereno e accogliente.

Persone, spazi, tempi e relazioni interagiscono in modo armonico, contribuendo a creare un contesto educativo nel quale ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e accompagnato nel proprio percorso di sviluppo.

Gli spazi esterni: natura, movimento e scoperta

Uno dei punti di forza più significativi della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è rappresentato dagli ampi spazi esterni, recentemente riorganizzati e attrezzati con giochi sicuri e conformi alle normative vigenti.

Il giardino e le aree verdi costituiscono un vero e proprio ambiente di apprendimento all'aperto, nel quale i bambini possono:

- muoversi liberamente;
- sperimentare il gioco motorio;
- sviluppare autonomia e coordinazione;
- entrare in contatto diretto con la natura.

All'interno degli spazi esterni trovano collocazione:

- l'area degli animali, come occasione educativa di osservazione, cura e rispetto degli esseri viventi;
- lo spazio dedicato all'orto e al progetto dei tulipani, che consente ai bambini di sperimentare cicli naturali, responsabilità, attesa e cura, rafforzando il legame con la stagionalità e con l'ambiente.

L'educazione all'aperto viene vissuta come esperienza quotidiana e trasversale, capace di sostenere il benessere psicofisico, la curiosità e l'apprendimento significativo.

Gli spazi interni: accoglienza, relazione e apprendimento

Anche gli ambienti interni della scuola sono progettati per rispondere alle esigenze educative dei bambini e per sostenere una didattica attiva e laboratoriale.

La scuola dispone di aule ampie e luminose, organizzate in modo funzionale e flessibile, che favoriscono il lavoro in piccolo e grande gruppo, il gioco, la relazione e le attività educative quotidiane.

Accanto alle sezioni, la scuola ha sviluppato spazi specifici ad alta valenza pedagogica:

- la stanza delle Scatole Azzurre, dedicata al gioco simbolico e all'espressione interiore;
- l'aula multimediale, dotata di LIM, integrata con uno spazio accogliente per la lettura e la narrazione;
- la palestra, utilizzata per le attività di psicomotricità e movimento, pensata come luogo di espressione corporea, relazione e benessere.

Questi ambienti consentono una progettazione educativa articolata e coerente, offrendo ai bambini contesti diversificati nei quali sperimentare, esprimersi e apprendere secondo le proprie modalità.

Il regolamento della scuola

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è dotata di un Regolamento interno, condiviso con le famiglie all'atto dell'iscrizione, che disciplina in modo puntuale l'organizzazione e il funzionamento della vita scolastica.

Il Regolamento definisce, in particolare:

- l'orientamento istituzionale della scuola e il suo riconoscimento come scuola paritaria ai sensi della Legge 62/2000;
- le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione;
- gli impegni di frequenza;
- gli aspetti relativi all'assicurazione, alla mensa e ai servizi collegati;
- l'orario giornaliero e l'organizzazione della giornata scolastica;
- le norme di comportamento e di sicurezza;
- gli aspetti economici e amministrativi (quote, rette e modalità di pagamento), nel rispetto della trasparenza verso le famiglie;
- i rapporti scuola–famiglia e le modalità di partecipazione.

Il Regolamento rappresenta uno strumento fondamentale per garantire il buon funzionamento della scuola e la convivenza all'interno della comunità educante.

Il testo completo del Regolamento è consultabile sul sito della scuola ed è messo a disposizione delle famiglie.

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Scelte educative, campi di esperienza e percorsi di apprendimento

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" rappresenta il cuore del progetto educativo e si configura come un percorso intenzionale, unitario e flessibile, finalizzato a promuovere lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

Il curriculum non è concepito come un insieme rigido di contenuti da trasmettere, ma come una cornice pedagogica che orienta la progettazione educativa, valorizzando l'esperienza, il gioco, la relazione e l'esplorazione come modalità privilegiate di apprendimento.

Esso si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e si sviluppa in coerenza con:

- la visione pedagogica della scuola;
- il profilo di competenze del bambino;
- il sistema integrato 0–6;
- i bisogni evolutivi dei bambini;
- il contesto sociale e culturale di riferimento.

Finalità del curriculum

Il curriculum della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è orientato a sostenere il bambino nella costruzione progressiva di:

- Identità, come conoscenza di sé, delle proprie emozioni, delle proprie capacità e della propria storia;
- Autonomia, come capacità di agire, scegliere, prendersi cura di sé e degli altri;
- Competenze, intese come integrazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e disposizioni personali;
- Senso di cittadinanza, come appartenenza al gruppo, rispetto delle regole condivise, partecipazione attiva e responsabilità verso gli altri e l'ambiente.

Il curriculum promuove una crescita equilibrata sul piano emotivo, relazionale, corporeo, cognitivo, espressivo e sociale, accompagnando il bambino nella scoperta di sé e del mondo.

Il curricolo come esperienza vissuta

Nella Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" il curricolo prende forma nella vita quotidiana della scuola, attraverso:

- le routine;
- il gioco libero e guidato;
- le attività laboratoriali;
- le relazioni;
- gli ambienti educativi.

Ogni momento della giornata è considerato occasione di apprendimento e di crescita.

Il curricolo si costruisce quindi nell'esperienza concreta, a partire da ciò che il bambino vive, sente, sperimenta e rielabora.

La progettazione educativa è flessibile e dinamica, capace di adattarsi ai ritmi, agli interessi e ai bisogni dei bambini, mantenendo però una chiara intenzionalità pedagogica.

I campi di esperienza come struttura del curricolo

I campi di esperienza costituiscono l'organizzazione fondamentale del curricolo della scuola dell'infanzia.

Essi rappresentano gli ambiti nei quali il bambino agisce, comunica, esplora e costruisce significati, integrando dimensioni cognitive, emotive, corporee e sociali.

il sé e l'altro

Questo campo di esperienza accompagna il bambino nella costruzione dell'identità personale e nello sviluppo delle relazioni sociali.

Attraverso la vita di gruppo, il dialogo, il gioco condiviso e le routine quotidiane, il bambino:

- riconosce e nomina le proprie emozioni;
- entra in relazione con gli altri;
- impara a rispettare regole condivise;
- sviluppa un primo senso di cittadinanza;
- sperimenta la cooperazione e la solidarietà.

Il campo “Il sé e l’altro” sostiene il bambino nella scoperta dell’altro come risorsa, favorendo l’accoglienza delle differenze, il rispetto reciproco e la convivenza civile.

Il corpo e il movimento

Il corpo è il primo strumento attraverso cui il bambino conosce sé stesso e il mondo.

In questo campo di esperienza il bambino:

- esplora le possibilità del proprio corpo;
- sviluppa coordinazione e consapevolezza corporea;
- sperimenta il piacere del movimento;
- costruisce sicurezza e fiducia in sé.

Il curriculum valorizza il movimento come linguaggio espressivo e comunicativo, anche attraverso il gioco psicomotorio, l’attività motoria e le esperienze di yoga, favorendo il benessere psicofisico e l’equilibrio emotivo.

Immagini, suoni, colori

Questo campo di esperienza promuove l’espressione creativa e simbolica del bambino.

Attraverso attività artistiche, musicali ed espressive, il bambino:

- sperimenta materiali e tecniche diverse;
- sviluppa immaginazione e creatività;
- comunica emozioni e vissuti;
- affina la sensibilità estetica.

L’arte e l’espressione non sono finalizzate al prodotto, ma al processo creativo, inteso come esperienza di esplorazione e di scoperta.

I discorsi e le parole

Il linguaggio è strumento fondamentale di comunicazione, relazione e pensiero.

In questo campo di esperienza il bambino:

- arricchisce progressivamente il proprio lessico;

- sviluppa la capacità di ascolto e di dialogo;
- racconta e rielabora esperienze;
- si avvicina alla lettura e alla narrazione.

Lo spazio lettura e i momenti dedicati alla narrazione favoriscono il piacere di ascoltare storie e di condividere racconti, sostenendo lo sviluppo linguistico e comunicativo.

La conoscenza del mondo

Questo campo di esperienza accompagna il bambino nella scoperta della realtà, attraverso l'osservazione, la manipolazione e la sperimentazione.

Il bambino:

- esplora l'ambiente naturale e sociale;
- sviluppa curiosità e atteggiamento scientifico;
- formula ipotesi e ricerca soluzioni;
- inizia ad orientarsi nello spazio e nel tempo.

Le esperienze nell'orto, il progetto dei tulipani, l'uso del tavolo luminoso e delle tecnologie educative favoriscono l'avvicinamento al pensiero logico-scientifico in modo concreto e significativo.

Il curricolo e la progettazione laboratoriale

Il curricolo della scuola si realizza in modo privilegiato attraverso la progettazione laboratoriale, che consente di integrare i diversi campi di esperienza in percorsi unitari e coerenti.

I laboratori per classi di età, i laboratori espressivi, psicomotori e simbolici rappresentano contesti intenzionali nei quali il bambino può:

- sperimentare;
- esprimersi;
- confrontarsi con i pari;
- sviluppare competenze specifiche.

La progettazione laboratoriale permette di personalizzare i percorsi educativi e di sostenere l'inclusione, valorizzando le potenzialità di ciascun bambino.

Curricolo, osservazione e valutazione

Il curricolo è strettamente connesso ai processi di osservazione e valutazione.

Le esperienze vissute nei diversi campi di esperienza e nei laboratori costituiscono la base per l'osservazione sistematica dei percorsi di crescita dei bambini.

Attraverso la documentazione educativa, la scuola rende visibili i processi di apprendimento e riflette sull'efficacia delle scelte educative, in un'ottica di miglioramento continuo.

Conclusione del curricolo

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è un curricolo vivo, che si costruisce nel quotidiano e si rinnova costantemente attraverso l'osservazione, la riflessione e il confronto professionale.

Esso rappresenta la sintesi tra:

- visione pedagogica;
- profilo di competenze del bambino;
- organizzazione degli ambienti;
- progettazione educativa;
- valutazione e documentazione.

METODOLOGIA EDUCATIVA E APPROCCIO PEDAGOGICO

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" adotta una metodologia educativa attiva, flessibile e integrata, coerente con la propria visione pedagogica e orientata a promuovere lo sviluppo globale del bambino nella sua dimensione corporea, emotiva, cognitiva, relazionale e sociale.

L'azione educativa si fonda su un approccio olistico, che considera il bambino nella sua totalità e riconosce l'apprendimento come processo dinamico, che nasce dall'esperienza, dal gioco, dalla relazione e dalla riflessione condivisa.

In questa prospettiva, la scuola non adotta un unico metodo rigido, ma integra consapevolmente diversi approcci pedagogici, mediati e reinterpretati all'interno della progettazione educativa, per rispondere ai bisogni evolutivi dei bambini e al contesto di riferimento.

Il bambino è protagonista attivo del proprio percorso di crescita: apprende attraverso il fare, l'esplorazione, la sperimentazione, il confronto con i pari e la relazione con adulti significativi.

Le esperienze educative sono progettate secondo il principio del *learning by doing*, valorizzando il gioco, l'attività laboratoriale e la partecipazione attiva.

Particolare rilievo assumono:

- il circle time, come spazio di ascolto, dialogo e condivisione emotiva, che favorisce l'inclusione, la partecipazione, la gestione dei conflitti e lo sviluppo delle competenze linguistiche e relazionali;
- l'ascolto attivo, come stile comunicativo che sostiene l'empatia, il rispetto reciproco e la costruzione di relazioni significative;
- l'approccio esperienziale e investigativo, che stimola curiosità, osservazione, formulazione di ipotesi e pensiero critico, avvicinando i bambini alla scoperta scientifica in modo concreto e significativo;
- le esperienze ispirate ai paradigmi STEAM, intese come occasioni di esplorazione interdisciplinare, problem solving e creatività, sempre adeguate all'età dei bambini.

L'educazione all'aperto e il contatto con la natura rappresentano un ulteriore elemento metodologico qualificante: attraverso l'outdoor education, i bambini vivono esperienze che coinvolgono corpo, emozioni, pensiero e relazione, sviluppando autonomia, responsabilità e rispetto per l'ambiente.

Gli adulti assumono un ruolo di mediatori e facilitatori dell'apprendimento, secondo una funzione di *scaffolding*: osservano, accompagnano, sostengono e orientano, senza sostituirsi al bambino, valorizzando il processo più che il risultato.

La metodologia adottata dalla scuola si caratterizza quindi per:

- centralità dell'esperienza;
- integrazione tra corpo, emozioni e pensiero;
- valorizzazione del gioco e dei linguaggi espressivi;
- attenzione alla relazione e al clima educativo;
- flessibilità e personalizzazione dei percorsi.

Questo approccio metodologico consente alla scuola di rispondere in modo autentico alle differenze individuali, di sostenere l'inclusione e di promuovere un apprendimento significativo, duraturo e rispettoso dei tempi di ciascun bambino.

Progetti e collaborazioni educative

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" arricchisce la propria proposta formativa attraverso progetti educativi e collaborazioni con enti e realtà del territorio, che integrano e potenziano il curricolo, offrendo ai bambini ulteriori occasioni di esperienza, scoperta e apprendimento significativo.

Tali progetti sono coerenti con la visione pedagogica della scuola e contribuiscono allo sviluppo armonico della persona, valorizzando il corpo, l'ambiente, la relazione e la dimensione esperienziale dell'apprendimento.

Progetto "Guadagnare Salute" – AULSS 1 Dolomiti

La scuola aderisce al progetto "Guadagnare Salute", promosso dall'AULSS 1 Dolomiti, finalizzato alla promozione di stili di vita sani fin dalla prima infanzia.

Attraverso attività mirate, i bambini vengono accompagnati a sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio corpo, dell'importanza del movimento e di corrette abitudini alimentari.

Il progetto valorizza il benessere come dimensione globale della crescita, integrando corpo, emozioni e relazioni in un percorso educativo coerente e continuo.

Progetto "La Risorsa Acqua" – BIM Belluno

La Scuola aderisce al progetto promosso dal BIM – Bacino Imbrifero Montano di Belluno, volto a sensibilizzare i bambini sul valore dell'acqua come risorsa preziosa e bene comune.

Attraverso attività esperienziali, osservazioni, giochi e momenti di esplorazione, i bambini vengono accompagnati a conoscere il ciclo dell'acqua, il suo utilizzo responsabile e l'importanza della tutela dell'ambiente.

Il progetto favorisce lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto, cura e consapevolezza ecologica, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili fin dalla prima infanzia.

Le attività sono realizzate con il supporto di un educatore del BIM e si svolgono in gruppi per età, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento dei bambini.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI EDUCATIVI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" riconosce l'inclusione come principio fondante dell'azione educativa e come dimensione trasversale che attraversa l'intera vita della scuola. Ogni bambino è accolto come persona unica, portatrice di risorse, bisogni, tempi e modalità di apprendimento proprie.

L'inclusione non è intesa come risposta a situazioni eccezionali, ma come atteggiamento educativo quotidiano, che guida la progettazione, l'organizzazione degli ambienti, le relazioni e le pratiche didattiche.

Il valore della differenza

La scuola promuove una cultura educativa che riconosce e valorizza le differenze individuali come risorsa per la crescita di ciascuno e del gruppo.

Ogni bambino:

- cresce con tempi e ritmi personali;
- manifesta modalità diverse di espressione e di relazione;
- apprende attraverso canali differenti;
- porta con sé una storia unica.

La scuola si impegna a creare un contesto educativo capace di accogliere tale complessità, evitando logiche uniformanti e promuovendo percorsi flessibili e personalizzati.

Personalizzazione dei percorsi educativi

La personalizzazione rappresenta la modalità attraverso cui la scuola rende concreta l'inclusione.

Essa si realizza attraverso:

- l'osservazione sistematica dei bambini;
- la progettazione educativa flessibile;
- l'adattamento di tempi, spazi e materiali;
- la scelta di strategie educative diversificate.

Gli educatori progettano esperienze significative che consentono a ciascun bambino di partecipare attivamente, secondo le proprie possibilità, valorizzando i punti di forza e sostenendo le aree di fragilità.

La personalizzazione non comporta percorsi separati, ma si sviluppa all'interno del gruppo, favorendo il senso di appartenenza e la partecipazione di tutti.

Inclusione nei contesti laboratoriali

I laboratori e gli ambienti educativi qualificanti rappresentano contesti privilegiati per l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi.

In particolare:

- il laboratorio di gioco psicomotorio,
- i laboratori per classi di età,
- l'aula delle scatole azzurre,
- il tavolo luminoso,
- gli spazi espressivi e simbolici,

permettono a ogni bambino di esprimersi secondo le proprie modalità, di sperimentare il successo, di sentirsi competente e riconosciuto.

La dimensione laboratoriale consente di osservare i bambini in situazione, favorendo interventi educativi mirati e rispettosi dei bisogni individuali.

Attenzione ai bisogni educativi speciali

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" presta particolare attenzione ai bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), disabilità, difficoltà evolutive, linguistiche o relazionali.

In questi casi la scuola:

- attiva un dialogo costante con la famiglia;
- collabora con i servizi territoriali;
- predispone percorsi educativi personalizzati;
- favorisce il lavoro collegiale tra le figure educative.

L'obiettivo è garantire a ogni bambino pari opportunità di partecipazione e di apprendimento, nel rispetto della normativa vigente e dei diritti della persona.

Attenzione alla salute, al benessere e alla sicurezza

Nel rispetto del benessere globale del bambino, la Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" presta particolare attenzione anche agli aspetti legati alla salute, alla sicurezza e alla cura quotidiana, in stretta collaborazione con le famiglie e nel rispetto delle indicazioni sanitarie vigenti.

Per i bambini che presentano particolari esigenze alimentari dovute ad allergie, intolleranze o patologie certificate (quali, a titolo esemplificativo, celiachia, favismo, intolleranze alimentari), la scuola predispone, su richiesta della famiglia e previa idonea documentazione medica, adeguamenti del menù nel rispetto delle indicazioni fornite.

Nei casi in cui siano necessari interventi specifici per la tutela della salute del bambino, inclusa l'eventuale somministrazione di farmaci salvavita, la scuola opera secondo protocolli condivisi con la famiglia e nel rispetto delle disposizioni normative e sanitarie, previa acquisizione della necessaria documentazione medica.

Tali attenzioni si inseriscono pienamente nella visione inclusiva della scuola, che considera la tutela della salute, la sicurezza e il benessere globale del bambino condizioni imprescindibili per garantire un'esperienza educativa serena, significativa e rispettosa dei bisogni di ciascuno.

Il ruolo dell'osservazione e della documentazione

L'inclusione è sostenuta da un'attenta osservazione educativa, che permette di cogliere i bisogni, le potenzialità e i progressi di ciascun bambino.

La documentazione educativa:

- rende visibili i percorsi individuali;
- sostiene la riflessione professionale;

- favorisce la condivisione con le famiglie;
- orienta la progettazione e la riprogettazione educativa.

Attraverso la documentazione, la scuola costruisce una memoria educativa che valorizza i processi di crescita e rafforza la cultura dell'inclusione.

Inclusione e relazione con le famiglie

La scuola considera la collaborazione con le famiglie elemento essenziale per realizzare percorsi inclusivi efficaci.

Il dialogo costante, l'ascolto e la condivisione delle osservazioni permettono di costruire un'alleanza educativa fondata sulla fiducia e sulla corresponsabilità.

Le famiglie sono coinvolte come interlocutori attivi nel percorso di crescita dei bambini, nel rispetto dei ruoli e delle competenze.

Inclusione e miglioramento continuo

Le pratiche inclusive adottate dalla scuola sono oggetto di riflessione continua all'interno del team educativo e si inseriscono nel processo di autovalutazione di istituto.

Le evidenze raccolte attraverso l'osservazione e la documentazione contribuiscono a:

- individuare punti di forza;
- rilevare criticità;
- orientare azioni di miglioramento.

In questo modo l'inclusione diventa parte integrante della qualità educativa della scuola e del suo impegno verso il miglioramento continuo.

Conclusione della sezione

L'inclusione e la personalizzazione dei percorsi educativi rappresentano un impegno quotidiano della Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti", che si traduce in scelte pedagogiche, organizzative e relazionali orientate al benessere e alla crescita di ogni bambino.

Accogliere, ascoltare, osservare e accompagnare ciascun bambino significa costruire una scuola capace di rispondere alle sfide educative contemporanee e di promuovere una cultura del rispetto, della partecipazione e della cittadinanza.

LABORATORI E AMBIENTI EDUCATIVI QUALIFICANTI

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti" considera i laboratori e gli ambienti educativi come cuore pulsante dell'esperienza di apprendimento.

Essi non rappresentano attività aggiuntive, ma contesti intenzionali nei quali il bambino può vivere esperienze significative, costruire competenze, sviluppare relazioni e rielaborare il proprio vissuto.

La progettazione laboratoriale permette di integrare dimensioni corporee, cognitive, emotive e relazionali, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascun bambino, in una prospettiva inclusiva e coerente con il Sistema integrato 0-6.

Laboratori per classi di età

(piccoli – medi – grandi)

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" ha scelto di strutturare parte della propria progettazione educativa attraverso laboratori per classi di età omogenea, riconoscendo il valore pedagogico di esperienze pensate in modo mirato rispetto alle specifiche fasi di sviluppo dei bambini.

I laboratori per classi di età vengono svolti per un'ora e mezza, tre giorni alla settimana, e coinvolgono i bambini dei gruppi dei piccoli, dei medi e dei grandi, accompagnati da figure educative diverse rispetto a quelle di sezione.

Questa organizzazione consente di:

- proporre attività adeguate ai bisogni evolutivi specifici di ciascuna fascia di età;
- favorire relazioni significative tra pari;
- ampliare le occasioni di confronto con adulti diversi, arricchendo l'esperienza relazionale;
- sostenere la progressiva autonomia, la fiducia in sé e il senso di appartenenza al gruppo.

I laboratori per età rappresentano contesti educativi intenzionali, nei quali il bambino può sperimentare, esplorare e apprendere in modo attivo, all'interno di un clima sereno e strutturato, che favorisce la concentrazione, la partecipazione e il piacere di fare.

Il laboratorio di pregrafismo

(gruppi dei medi e dei grandi)

All'interno dei laboratori per classi di età, un ruolo centrale è svolto dal laboratorio di pregrafismo, rivolto in particolare ai bambini dei gruppi dei medi e dei grandi.

Il laboratorio di pregrafismo non è finalizzato all'anticipazione formale della scrittura, ma alla costruzione graduale dei prerequisiti necessari per affrontare con serenità e competenza il futuro percorso scolastico.

Attraverso attività ludiche, motorie, manipolative ed espressive, il bambino è accompagnato a:

- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- affinare la motricità fine;
- consolidare la lateralità;
- riconoscere e organizzare lo spazio grafico;
- potenziare attenzione, concentrazione e controllo del gesto.

Il pregrafismo viene proposto come esperienza piacevole e significativa, che rispetta i tempi individuali e valorizza i progressi di ciascun bambino, evitando approcci prestazionali e standardizzati.

Il progetto “gnomo rametto”

(educazione ambientale e relazione con la natura)

Il Progetto “Gnomo Rametto” si inserisce all'interno della progettazione educativa della scuola come percorso di educazione ambientale, scoperta della natura e sviluppo di atteggiamenti di cura e responsabilità.

Attraverso la narrazione simbolica dello Gnomo Rametto, i bambini vengono accompagnati a vivere esperienze legate:

- all'osservazione dell'ambiente naturale;
- al rispetto della natura;
- alla stagionalità;
- alla cura dell'orto e degli spazi verdi della scuola.

Il progetto si intreccia in modo significativo con:

- le attività all'aperto;
- lo spazio dell'orto;
- il progetto dei tulipani;
- le esperienze di esplorazione e scoperta dell'ambiente.

La dimensione narrativa e simbolica favorisce il coinvolgimento emotivo dei bambini, rendendo l'esperienza educativa più profonda e significativa, e contribuendo allo sviluppo del senso di cittadinanza, della responsabilità e del rispetto per il mondo che li circonda.

Il laboratorio di gioco psicomotorio

Metodo Aucouturier

Il laboratorio di gioco psicomotorio, ispirato al metodo Aucouturier, è rivolto a tutte le fasce di età: sezione primavera (pulcini), piccoli, medi e grandi.

Il metodo Aucouturier riconosce nel corpo il primo strumento di conoscenza, di espressione e di relazione del bambino. Attraverso il movimento, il gioco spontaneo e simbolico, il bambino ha la possibilità di esprimere emozioni, desideri, bisogni e vissuti interiori, costruendo progressivamente sicurezza e fiducia in sé.

Il laboratorio si svolge in uno spazio strutturato e protetto, nel quale materiali, tempi e setting sono pensati per favorire:

- il piacere del movimento;
- la sperimentazione delle possibilità corporee;
- la costruzione dell'immagine di sé;
- la relazione con l'altro;
- l'elaborazione simbolica dell'esperienza.

L'adulto assume un ruolo di osservatore competente e garante del setting, accompagna senza dirigere, sostiene senza interferire, favorendo l'autonomia, la creatività e la libera espressione.

Il laboratorio di gioco psicomotorio rappresenta una risorsa educativa di grande valore anche in chiave inclusiva, poiché consente a ogni bambino di partecipare secondo le proprie modalità, rispettando i tempi di sviluppo e valorizzando le differenze.

Il laboratorio di yoga

Sezione Primavera – Pulcini

All'interno della sezione primavera, la scuola propone un laboratorio di yoga pensato come esperienza di benessere, ascolto e consapevolezza corporea, adeguata all'età dei bambini più piccoli.

Attraverso semplici posture, movimenti guidati, esercizi di respirazione e momenti di rilassamento, i bambini vengono accompagnati a:

- prendere contatto con il proprio corpo;
- riconoscere sensazioni ed emozioni;
- sviluppare calma e concentrazione;
- vivere il tempo in modo più disteso e consapevole.

Il laboratorio di yoga favorisce la costruzione di routine rassicuranti e sostiene il benessere psicofisico dei bambini, contribuendo a creare un clima sereno e accogliente all'interno della sezione.

Le attività sono sempre proposte in forma ludica e rispettosa dei ritmi dell'infanzia, senza finalità prestazionali, ma con l'obiettivo di accompagnare il bambino verso una prima consapevolezza di sé.

L'aula multimediale con lim e lo spazio lettura

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" ha sviluppato un'aula multimediale dotata di LIM, concepita come ambiente di apprendimento flessibile e innovativo, a supporto della progettazione educativa.

L'utilizzo della LIM è sempre mediato dall'adulto e inserito in attività:

- interattive;
- collaborative;
- laboratoriali;
- adeguate all'età dei bambini.

La tecnologia non è fine a sé stessa, ma viene utilizzata come strumento di mediazione educativa, per stimolare curiosità, linguaggio, osservazione, capacità di problem solving e cooperazione.

All'interno della stessa aula è stato creato uno spazio dedicato alla lettura, pensato come luogo accogliente e tranquillo, nel quale i bambini possono avvicinarsi ai libri, alle storie e alla narrazione.

La lettura viene valorizzata come esperienza relazionale ed emotiva, capace di:

- sostenere lo sviluppo del linguaggio;
- stimolare l'immaginazione;
- favorire l'ascolto e la concentrazione;
- rafforzare il piacere di condividere storie.

L'aula delle scatole azzurre e il tavolo luminoso

La scuola ha dedicato uno spazio specifico all'Aula delle Scatole Azzurre, ispirata all'approccio di Dora Kalff, come ambiente privilegiato per il gioco simbolico e l'espressione interiore del bambino.

La scatola azzurra offre uno spazio delimitato, rassicurante e ricco di materiali simbolici, all'interno del quale il bambino può:

- rappresentare vissuti ed emozioni;
- raccontare storie;
- rielaborare esperienze personali;
- dare forma al proprio mondo interiore.

Il gioco nella scatola azzurra favorisce concentrazione, autonomia, creatività e capacità di narrazione, sostenendo il benessere emotivo e relazionale dei bambini.

L'aula è inoltre dotata di un tavolo luminoso, strumento educativo di grande valore, che permette ai bambini di esplorare materiali attraverso la luce, affinando la percezione visiva e stimolando curiosità e attenzione.

Il tavolo luminoso viene utilizzato in attività di:

- scoperta e sperimentazione;
- manipolazione;
- osservazione;
- creazione artistica e scientifica;

integrandosi con i percorsi di arte, pregrafismo, scienze e gioco simbolico.

Valore educativo della progettazione laboratoriale

Attraverso i laboratori e gli ambienti educativi qualificanti, la Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" promuove un'educazione attenta alla persona nella sua globalità, valorizzando corpo, emozioni, pensiero e relazione.

La progettazione laboratoriale:

- sostiene l'inclusione;
- favorisce l'osservazione educativa;
- permette la personalizzazione dei percorsi;
- rafforza il legame tra esperienza e apprendimento.

Collegamento tra laboratori, osservazione e documentazione educativa

Nella Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" la progettazione laboratoriale e l'organizzazione degli ambienti educativi qualificanti sono strettamente connesse ai processi di osservazione, valutazione e documentazione educativa.

I laboratori e gli ambienti non rappresentano soltanto luoghi di esperienza, ma costituiscono contesti privilegiati di osservazione, nei quali è possibile cogliere in modo autentico i processi di crescita dei bambini.

Durante le attività laboratoriali, gli educatori osservano in modo sistematico:

- le modalità di partecipazione;
- le competenze relazionali;
- l'autonomia;
- l'espressione emotiva;
- le capacità comunicative e simboliche;
- l'evoluzione delle competenze nei diversi campi di esperienza.

Il laboratorio, grazie alla sua struttura intenzionale e al clima relazionale che favorisce, permette di osservare il bambino in situazione, valorizzando ciò che sa fare e come lo fa, piuttosto che misurare prestazioni isolate.

La valutazione come lettura dei processi

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" è intesa come lettura e interpretazione dei processi di sviluppo, non come misurazione di risultati.

Essa si fonda sull'osservazione quotidiana delle esperienze vissute dai bambini nei diversi contesti educativi, in particolare:

- nel laboratorio di gioco psicomotorio;
- nei laboratori per classi di età;
- nelle attività di yoga;
- negli ambienti simbolici come l'aula delle scatole azzurre;
- nei contesti di esplorazione, manipolazione e scoperta.

Attraverso l'osservazione, gli educatori possono rilevare progressi, bisogni, interessi e potenzialità, orientando la progettazione educativa e adattando le proposte in modo flessibile e personalizzato.

La valutazione assume quindi una funzione:

- formativa, perché sostiene l'apprendimento;
- orientativa, perché guida le scelte educative;
- migliorativa, perché contribuisce alla qualità del servizio.

La documentazione educativa

La documentazione educativa rappresenta uno strumento fondamentale per rendere visibili i percorsi di apprendimento e dare valore all'esperienza vissuta nei laboratori e negli ambienti educativi.

Attraverso fotografie, elaborati, racconti, materiali prodotti dai bambini e brevi testi descrittivi, la scuola documenta:

- i processi di crescita;
- le esperienze significative;
- le competenze emergenti;
- le relazioni costruite.

La documentazione ha una duplice funzione:

- interna, come strumento di riflessione professionale e di confronto all'interno del team educativo;
- esterna, come forma di comunicazione e condivisione con le famiglie.

In questo senso, la documentazione non è un semplice resoconto delle attività, ma una narrazione educativa che restituisce significato all'esperienza e rafforza l'alleanza scuola-famiglia.

Documentare per conoscere, documentare per migliorare

La stretta connessione tra laboratori, osservazione e documentazione consente alla scuola di:

- conoscere in profondità i bambini;
- personalizzare i percorsi educativi;
- sostenere l'inclusione;
- monitorare l'efficacia delle scelte pedagogiche.

Le evidenze raccolte attraverso la documentazione contribuiscono inoltre al processo di autovalutazione di istituto e alimentano il Rapporto di Autovalutazione (RAV), sostenendo una cultura del miglioramento continuo.

Attività integrative, uscite didattiche e momenti di festa

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" arricchisce il proprio progetto educativo attraverso attività integrative, uscite didattiche e momenti di festa, intesi come esperienze significative di crescita, relazione e appartenenza alla comunità scolastica.

Attività integrative

Nel corso dell'anno scolastico sono previste alcune attività extra-curricolari, che si affiancano alla progettazione educativa ordinaria, tra cui:

- l'attività di piscina;

Tali esperienze favoriscono lo sviluppo corporeo, il benessere psicofisico e la socializzazione, offrendo ai bambini occasioni educative complementari al percorso scolastico.

Uscite didattiche

Nel corso dell'anno la scuola organizza uscite didattiche nel territorio, coerenti con la progettazione educativa e adeguate all'età dei bambini.

Le uscite rappresentano occasioni di esplorazione, scoperta e conoscenza del contesto sociale, culturale e naturale, rafforzando il legame con il territorio.

Momenti di festa

La vita della scuola è scandita anche da momenti di festa e di condivisione, che assumono un importante valore educativo e relazionale.

Tra questi si ricordano:

- Festa dell'accoglienza e dei nonni;
- Festa di Halloween;
- Recita di Natale e incontro con Babbo Natale;
- Festa di Carnevale;
- Festa del papà;
- Festa di metà Quaresima;
- Festa della mamma;
- Festa di fine anno;
- Festa di consegna dei diplomi.

I momenti di festa contribuiscono a costruire senso di appartenenza, rafforzare le relazioni e valorizzare la dimensione comunitaria della scuola.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA E RAV

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" concepisce la valutazione come processo di osservazione, riflessione e interpretazione dei percorsi di crescita dei bambini, finalizzato a

sostenere lo sviluppo di ciascuno e a migliorare continuamente la qualità dell'offerta educativa.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione non ha carattere selettivo né misurativo, ma assume una funzione:

- formativa, perché accompagna e sostiene l'apprendimento;
- orientativa, perché guida le scelte educative;
- migliorativa, perché consente di riflettere sull'efficacia delle pratiche adottate.

L'osservazione educativa

L'osservazione sistematica rappresenta lo strumento principale attraverso il quale gli educatori conoscono i bambini, ne colgono i progressi, individuano bisogni, interessi e potenzialità.

L'osservazione viene realizzata:

- in fase iniziale;
- in itinere;
- al termine dell'anno scolastico.

Particolare attenzione è rivolta all'osservazione dei bambini nei contesti laboratoriali e negli ambienti educativi qualificanti, quali:

- il laboratorio di gioco psicomotorio (metodo Aucouturier);
- i laboratori per classi di età;
- il laboratorio di yoga;
- l'aula delle scatole azzurre;
- l'aula multimediale con LIM;
- lo spazio lettura;
- gli ambienti di esplorazione, manipolazione e scoperta.

Questi contesti permettono di osservare il bambino in situazione, valorizzando le modalità di partecipazione, le competenze relazionali, l'autonomia, l'espressione emotiva, le capacità comunicative e simboliche, nonché lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza.

La valutazione come lettura dei processi

La valutazione è intesa come lettura dei processi di sviluppo e non come rilevazione di prestazioni isolate.

Attraverso l'osservazione quotidiana, gli educatori rilevano l'evoluzione dei percorsi individuali e di gruppo, adattando la progettazione educativa in modo flessibile e personalizzato.

La valutazione riguarda:

- i percorsi di crescita dei bambini;
- l'efficacia delle scelte educative e metodologiche;
- l'organizzazione degli ambienti e dei tempi;
- la qualità delle relazioni educative.

Gli esiti delle osservazioni vengono condivisi all'interno del team educativo e, nei momenti previsti, con le famiglie, attraverso colloqui individuali e momenti di restituzione.

La documentazione educativa

La documentazione educativa rappresenta uno strumento fondamentale per dare valore all'esperienza vissuta e rendere visibili i percorsi di apprendimento.

Attraverso fotografie, elaborati, racconti, materiali prodotti dai bambini e brevi testi descrittivi, la scuola documenta:

- i processi di crescita;
- le esperienze significative;
- le competenze emergenti;
- le relazioni costruite.

La documentazione svolge una duplice funzione:

- interna, come strumento di riflessione professionale, confronto e riprogettazione educativa;
- esterna, come forma di comunicazione e condivisione con le famiglie, rafforzando l'alleanza educativa.

Documentare significa raccontare il percorso, attribuire senso alle esperienze e costruire una memoria educativa condivisa.

Autovalutazione di istituto e Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Nel triennio 2026–2029 la Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" integra pienamente il processo di autovalutazione di istituto, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il RAV rappresenta uno strumento di analisi e riflessione sul funzionamento complessivo della scuola e consente di:

- individuare punti di forza;
- rilevare aree di miglioramento;
- definire priorità strategiche.

Le evidenze raccolte attraverso l'osservazione e la documentazione educativa, in particolare quelle provenienti dai laboratori e dagli ambienti qualificanti, alimentano il processo di autovalutazione e sostengono una cultura del miglioramento continuo.

Il processo di autovalutazione coinvolge il personale educativo, il coordinamento e gli organi di gestione, con l'obiettivo di garantire la qualità del servizio educativo e il benessere dei bambini.

Valutare per migliorare

La stretta connessione tra progettazione laboratoriale, osservazione, documentazione e RAV consente alla scuola di:

- conoscere in profondità i bambini;
- personalizzare i percorsi educativi;
- sostenere l'inclusione;
- monitorare l'efficacia delle scelte pedagogiche;
- orientare il miglioramento dell'offerta formativa.

L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Ai Caduti", in quanto scuola di ispirazione cristiana, propone l'Insegnamento della Religione Cattolica come dimensione educativa integrata nel

percorso formativo complessivo, nel rispetto delle scelte educative delle famiglie e dell'identità della scuola.

L'IRC non è inteso come trasmissione di contenuti dottrinali, ma come occasione educativa che accompagna i bambini nella scoperta dei valori fondamentali della vita, delle relazioni, della cura dell'altro e del creato.

I contenuti del curriculum di IRC vengono mantenuti e proposti attraverso modalità adeguate all'età dei bambini, valorizzando linguaggi simbolici, narrativi, espressivi e corporei.

Le attività si sviluppano a partire dalle esperienze quotidiane dei bambini e si intrecciano con la vita della scuola, i tempi dell'anno liturgico e le tradizioni della comunità.

L'IRC contribuisce in modo significativo a:

- promuovere valori di accoglienza, rispetto, solidarietà e pace;
- favorire il dialogo e l'ascolto;
- sostenere lo sviluppo della dimensione spirituale;
- rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

In coerenza con la visione pedagogica della scuola, l'IRC è parte integrante del progetto educativo e concorre allo sviluppo armonico della persona.

IL RAPPORTO SCUOLA–FAMIGLIA

Corresponsabilità educativa e alleanza formativa

La Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" riconosce le famiglie come partner educativi fondamentali e considera la relazione scuola–famiglia elemento essenziale per il benessere e la crescita armonica dei bambini.

Il rapporto con le famiglie si fonda su:

- fiducia reciproca;
- dialogo costante;
- rispetto dei ruoli;
- corresponsabilità educativa.

La scuola promuove una comunicazione chiara e trasparente e offre alle famiglie occasioni strutturate di incontro e confronto, in continuità con quanto già previsto nel PTOF precedente, inserite ora in una cornice più esplicita, partecipata e coerente con l'identità educativa della scuola.

Modalità di incontro e partecipazione

Sono previsti:

- incontri collettivi di presentazione e condivisione del progetto educativo;
- colloqui individuali tra insegnanti ed educatori e famiglie;
- momenti di restituzione del percorso educativo e di condivisione delle osservazioni;
- occasioni di partecipazione alla vita della scuola e alle iniziative educative e comunitarie.

A integrazione di tali momenti, la scuola prevede inoltre due incontri di interclasse nel corso dell'anno scolastico, che coinvolgono i rappresentanti di sezione.

Questi incontri hanno la finalità di:

- favorire il dialogo e il confronto tra scuola e famiglie;
- condividere l'andamento generale dell'esperienza educativa;
- raccogliere osservazioni e proposte;
- rafforzare il senso di partecipazione e di comunità educante.

Comunicazione e documentazione educativa

La documentazione educativa rappresenta uno strumento privilegiato di comunicazione con le famiglie, poiché consente di rendere visibili i percorsi di apprendimento, le esperienze significative e i processi di crescita dei bambini, rafforzando l'alleanza educativa.

Attraverso la documentazione, la scuola valorizza il dialogo con le famiglie e sostiene una comprensione condivisa del progetto educativo.

Condivisione del progetto educativo

All'atto dell'iscrizione, le famiglie condividono il Progetto Educativo e il Regolamento della scuola, impegnandosi a collaborare in modo costruttivo e rispettoso, nel riconoscimento reciproco dei ruoli e delle responsabilità.

La corresponsabilità educativa rappresenta un valore fondamentale per la Scuola dell'Infanzia "Ai Caduti" e costituisce una condizione essenziale per garantire ai bambini un'esperienza educativa serena, coerente e significativa.

CONCLUSIONI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2026–2029 della Scuola dell'Infanzia Paritaria “Ai Caduti” rappresenta l'esito di un percorso di riflessione condivisa e consapevole, che pone al centro il bambino, la relazione educativa e la qualità dell'esperienza scolastica.

Il PTOF restituisce l'identità di una scuola radicata nella comunità, attenta al benessere e ai bisogni dei bambini, capace di innovare con coerenza e orientata al miglioramento continuo.

Attraverso una progettazione intenzionale, una forte dimensione laboratoriale e un'attenzione costante all'osservazione e alla documentazione, la scuola si impegna a garantire un ambiente educativo accogliente, inclusivo e stimolante, in dialogo costante con le famiglie e con il territorio.

Il presente documento costituisce il riferimento per l'azione educativa nel triennio 2026–2029 ed esprime l'impegno della comunità scolastica a operare con responsabilità, trasparenza e corresponsabilità educativa, in un'ottica di verifica, riflessione e aggiornamento continuo.

Approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della Scuola dell'Infanzia Paritaria “Ai Caduti” – Pedavena, relativo al triennio 2026–2029, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il documento è stato successivamente esaminato e approvato dal Consiglio di Gestione, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e dell'identità educativa della scuola.

Il PTOF entra in vigore a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027 ed è soggetto a verifica e aggiornamento annuale.

Pedavena

Approvato **dal Collegio docenti** in data **31 dicembre 2025**
Approvato **dal Comitato di gestione** in data **31 dicembre 2025**